

---

## ALISON ROUX

---

CARLO NEPI



Alison Roux, *Micat in Vertice*  
Olio su tela

I dipinti che illustrano questa pubblicazione sono di Alison Roux. Delineare un suo profilo personale e artistico, così da soddisfare la naturale curiosità di chi si accosta per la prima volta al suo lavoro, è compito gradito perché consente innanzitutto di far affiorare, quasi portandola in superficie, una personalità pittorica autentica mantenutasi finora eccessivamente nell'ombra. Quella di mantenersi "fuori pista" è d'altronde la naturale inclinazione di Alison, sia che ciò significhi battere con enorme dispendio di energie fisiche i sentieri impervi delle grandi vallate alpine o delle più domestiche colline toscane, sia che rappresenti il rigoroso impegno, caparbio e combattivo, a vivere secondo i più veri e profondi valori dell'esistenza contro le tante convenzioni che rendono inevitabilmente un po' falsi e vuoti i riti del vivere quotidiano.

Alison Roux viene da una terra difficile e lontana, il Sud Africa, dove si è laureata presso l'Università Witwatersrand di Johannesburg; ha studiato in seguito a Parigi all'Ecole Supérieure des Beaux Arts e presso l'Accademia di Roma. È divenuta cittadina italiana nel 1962 e dal 1969 vive e lavora a Siena nella sua casa-studio di via Santa Caterina.

Ha tenuto alcune mostre a Johannesburg nei primi anni della sua attività, poi ha iniziato a scavare con i suoi olii, i suoi disegni e gli acquarelli i così differenti

mondi che le si aprivano nel penetrare sempre più la nuova realtà italiana: i monumenti romani, la vita rarefatta delle vallate alpine, il mondo colorato dei pescatori liguri. E poi i mestieri, quelli che quasi non esistono più, osservati e raffigurati sempre con l'interesse di chi cerca di penetrare l'universo che si muove dietro il grande teatro del lavoro, cercando di interpretarlo e celebrarlo senza distacco né freddezza, ma con la sincera partecipazione artistica e sociale di un Ben Shan.

L'attività creativa di Alison Roux è caratterizzata, oltre che dalla pittura, da uno straordinario talento per la tecnica del collage.

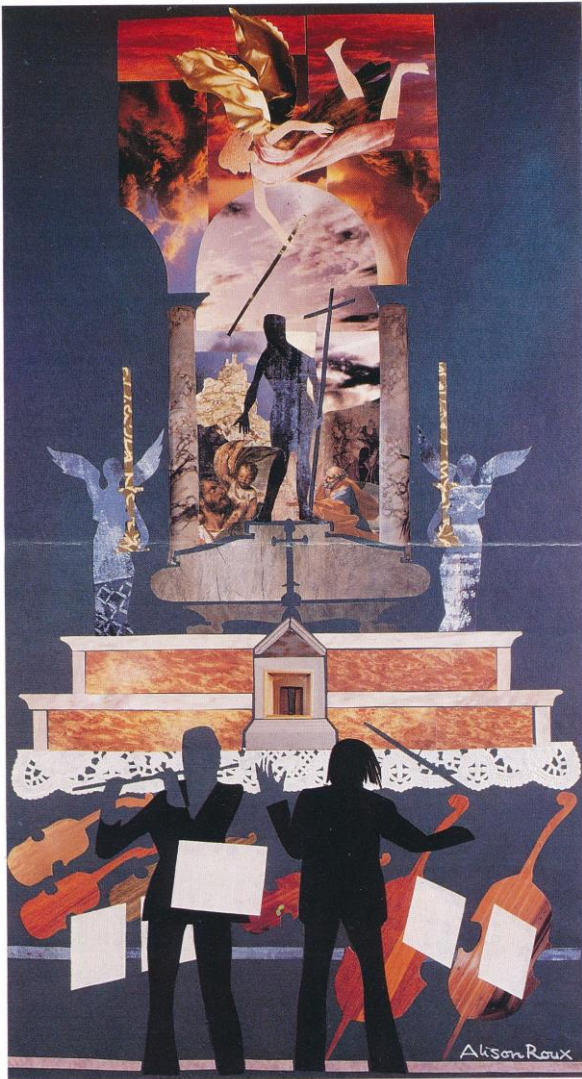
Alcuni anni fa si tenne a Siena una esposizione di grandi collages molto belli e pieni di complessità, dedicati alla raffigurazione delle diciassette contrade, e l'impressione che se ne ricavò fu di una autentica genialità nell'applicazione della tecnica espressiva usata rispetto alla restituzione interpretativa del tema prescelto. Da quell'esperienza sono in seguito derivate le letture delle piante topografiche di Siena, Firenze, Roma e Venezia divenute, con successo, originali e divertenti posters.

La musica e l'ambiente dei concerti che, nel caso senese, significa frequentazione dei corsi e del programma annuale dell'Accademia Chigiana, rappresentano la più recente ricerca pittorica di Alison; anch'essa strettamente mirata alle situazioni apparentemente di margine e di dettaglio provocate dall'esecuzione e dall'ascolto della musica, o tese a riprodurre brani dello spazio e del contesto fisico e umano entro cui finisce per consumarsi l'evento musicale. Il riflesso che saetta dalle scarpe lucidate di un esecutore o l'eccessiva capigliatura di una spettatrice seduta davanti, divengono il punto di concentrazione dell'ascolto musicale e al tempo stesso restituiscono il clima e lo spirito del luogo che fa da cornice all'avvenimento.

Più significativo ancora si rivela questo legame tra contemplazione musicale e carattere dello spazio attraverso la narrazione parziale e fortemente "scorciata" ottenuta tramite alcune particolarissime visioni della -dalla- Sala finto rococò di Arturo Viligiardi, mediate dai primi piani degli schienali in paglia viennese delle sedie marcate dal simbolo "Micat in vertice".

Alison Roux, *il direttore d'orchestra*  
Collage

---



Pubblicazione della Fondazione  
Accademia Musicale Chigiana

Redazione, *Carla Bellini*  
Progetto grafico, *Maruska Pradelli Rossi*  
Foto, *Foto Grassi / Siena*  
Fotocomposizione, *Graphicomp / Siena*  
Stampa, *Al.Sa.Ba. Grafiche / Siena*

